(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1358 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "*Fallimento della Ditta Gable Insurance AG*"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1358, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Parliamo delle problematiche sorte a livello regionale, per quanto riguarda le fidejussioni sorte a causa del fallimento della società *Gable Insurance AG*, con sede nel Liechtenstein e conti alle isole Cayman.

Avevamo già presentato, non molto tempo fa, un'interrogazione su questa problematica, in merito alla società Alice Ambiente, che ha presentato una fideiussione di tre milioni per le opere di bonifica della discarica Alice 2, in Valledora.

Indicavamo che la Regione aveva autorizzato la fideiussione, ma l'IVASS aveva segnalato, già nel gennaio 2016, le difficoltà che questa società aveva creato nel mondo del calcio, per fidejussioni e contratti assicurativi falsi.

Dovete sapere che, nelle società calcistiche professionistiche, una società di Lega Pro deve presentare una fideiussione di circa 800.000 euro per potersi iscrivere al campionato di calcio (altrimenti non può partecipare), ovviamente per coprire eventuali mancati pagamenti di stipendi per i giocatori professionisti e ulteriori spese.

Già in quel caso, si era visto che non era una società che dava forti garanzie.

Successivamente, nel settembre 2016, è stato segnalato che era entrata in amministrazione straordinaria. Oggi, si viene a sapere che *Gable Insurance AG* è fallita, pertanto quelle fidejussioni non esistono più.

Il problema è molto generalizzato, perché se la *Gable Insurance AG* va a colpire, da una parte, il Vercellese e, dall'altra parte, l'Alessandrino con i quattro quinti o i tre quarti delle discariche che avevano fatto fidejussioni con tale società, in provincia di Novara abbiamo vissuto e stiamo vivendo grosse difficoltà, perché (parliamo della Daneco Impianti) è stata presentata una fideiussione che poi è risultata essere fasulla, per un importo di circa nove milioni, in questo caso autorizzata dalla Provincia, mettendo in grossa difficoltà la gestione *post mortem* della discarica di Ghemme.

Riteniamo, quindi, che la Regione debba impegnarsi a creare un sistema che eviti di incorrere in errori di questo tipo nel prossimo futuro, ma debba anche cercare delle soluzioni a una situazione che sta diventando di difficile soluzione, se non facendo pagare ai cittadini queste mancate fidejussioni.

Pertanto, interrogo l'Assessore per sapere quali provvedimenti intende prendere, rispetto alla grave situazione riportata in premessa.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

In effetti, è un tema che abbiamo già toccato parlando della discarica di Ghemme e della Daneco.

Peraltro, la scoperta della non copertura di queste polizze fideiussorie è avvenuta successivamente, perché chi deve valutare la validità di queste polizze è un apposito istituto (l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni) legato alla Banca d'Italia, cui spettano i compiti di vigilanza e controllo. Pertanto, quando sono state accettate le fideiussioni, vuoi da parte della Regione, vuoi da parte delle Province piemontesi, non sussisteva questa situazione.

La problematica che risulta oggi coinvolgere tre province piemontesi (Alessandria, Cuneo e Vercelli) deriva dall'apertura della procedura di liquidazione coatta nei confronti di questa società, a seguito del comunicato dell'IVASS, del 22 novembre 2016.

La Direzione Ambiente della Regione Piemonte, a seguito di richieste di indicazioni in merito da parte della Provincia di Cuneo, invitava i soggetti in possesso di fideiussioni rilasciate dalla ditta *Gable Insurance AG* a richiedere ai soggetti garanti il rilascio di nuove garanzie finanziarie, secondo quanto stabilisce il Codice Civile: "*Quando il fideiussore è divenuto insolvente, deve esserne dato un altro, tranne che la fideiussione sia stata prestata dalla persona voluta dal creditore*".

Successivamente, a seguito della richiesta della Provincia di Alessandria del 13 dicembre, la Regione Piemonte evidenziava che, nel caso di specie, le problematiche non potevano essere ricondotte genericamente ad un'unica fattispecie, ma necessitavano invece di valutazioni caso per caso.

Dall'esame delle note pervenute dalle predette Province e dalle informazioni assunte in merito, si apprendeva infatti che, in alcuni casi, si tratta di garanzie finanziarie per l'attività di gestione di discariche di rifiuti urbani; in altri casi, di attività di gestione di rifiuti di entità limitata e, pertanto, garantite per importi contenuti.

Sulla base di tali considerazioni, si è valutato che, al momento, non sussistano i presupposti per l'adozione dell'atto emergenziale di carattere regionale, in quanto la situazione è circoscritta all'ambito dei territori delle singole province e non risulta necessario dover stabilire dei trasferimenti di rifiuti da una provincia all'altra. Né, d'altra parte, potrebbe giustificarsi un intervento normativo regionale, in quanto trattasi di un ambito di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, dunque sottratto alla competenza legislativa regionale.

Tanto premesso, e considerato che la situazione di cosiddetta emergenza pare essere limitata alle tempistiche relative al reperimento da parte dei soggetti autorizzati alle attività di gestione dei rifiuti, di nuove fideiussioni in sostituzione di quelle non più disponibili prestate dalla *Gable Insurance AG*, a partire dal 16 dicembre 2016 si rimetteva alla competenza degli enti provinciali l'assunzione degli opportuni provvedimenti.

A fronte di quanto esposto (le darò poi la risposta scritta), si è ritenuto opportuno di non procedere all'accettazione della garanzia fino al pronunciamento dell'Autorità Bulgara di Vigilanza (c'era, anche lì, una polizza fideiussoria con una società bulgara).

E', comunque, in fase di elaborazione una segnalazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare in merito alla situazione di progressivo indebolimento del

sistema delle garanzie finanziarie di cui alla presente interrogazione, legata all'abbandono del settore da parte delle primarie compagnie di assicurazione, sostituite ad oggi da società certamente meno solide.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)